

IL PRESBITERIO



LA CUPOLA



LA CONTROFACCIATA



# Chiesa Arcipretale *San Vittore martire*

Calcio (Bg)

Secolo XVIII-XIX



## CHIESA ARCIPRETALE DI SAN VITTORE MARTIRE CALCIO (BG) - (Diocesi di Cremona - 1762-1880)

### Dimensioni:

**Lunghezza:** 70 metri dal centro dell'abside alla controfacciata

**Larghezza:** 16 metri nella navata e 33 metri nella crociera

**Altezza:** 62 metri dal suolo fino alla lanterna della cupola compresa

Le due epigrafi in marmo - una in latino all'altare della B.V. del Rosario, l'altra traduzione in italiano della prima all'altare di San Giuseppe - raccontano sinteticamente come la costruzione della Chiesa abbia richiesto un lungo periodo di tempo: ben centoventi anni, comprese le varie interruzioni dei lavori.

La decisione di edificare una nuova struttura ecclesiastica venne presa a causa delle ristrettezze dell'antica chiesa pievana, divenuta a metà '700 troppo angusta per accogliere una popolazione in continua crescita, ma anche con l'intenzione di far risaltare con la sua monumentalità e grandezza il fatto che Calcio era la sede dell'Arciprete e Vicario Foraneo, cioè di colui che in nome del Vescovo di Cremona - diocesi cui la parrocchia è sempre appartenuta - esercitava piena giurisdizione sulle numerose parrocchie del circondario. Il progetto venne affidato a don Antonio Marchetti, sacerdote - architetto di Brescia, considerato il maggior esponente del neo-classicismo bresciano del '700, tra le cui numerose opere va ricordato il completamento della Cattedrale di Brescia.

L'opera di costruzione si svolse in tre fasi successive:

**1762-1810.** I lavori ebbero inizio con la posa della prima pietra, benedetta dall'arciprete don Gaspare Orsi, il 1° Agosto 1762. Proseguirono alacremente per i trent'anni seguenti con il totale coinvolgimento operativo della popolazione con don Pietro Buzzi, subentrato come arciprete nel 1764. Dal 1790 iniziò un progressivo rallentamento, dovuto al venir meno delle risorse finanziarie, che alla fine determinò la chiusura del cantiere nel 1810. A questa data la parte costruita ma non agibile per le funzioni liturgiche era limitata alla zona del coro e del presbiterio. Solo l'annessa sacrestia venne trasformata in cappella aperta al culto pubblico nel 1803, intitolata all'Arcangelo Michele.

**1835-1855.** Dopo 25 anni di sospensione, i lavori ripresero nel 1835 per impulso dell'arciprete don Paolo Lombardini. Responsabile venne nominato l'architetto Giacomo Bianconi, allievo del Piermarini e titolare della cattedra di architettura all'Accademia Carrara di Bergamo, che semplificò il progetto originario allo scopo di ridurre i costi. Il cantiere rimase aperto fino al 1855, quando venne di nuovo interrotto per mancanza di fondi. Tuttavia venne portata a termine la parte meridionale: coro, presbiterio, parte della navata con i due altari laterali della B.V. del Rosario e di San Rocco (dal 1930 circa di San Giuseppe) fino alla crociera esclusa. Nel 1854, benchè incompleta, la chiesa venne aperta al culto e ricevette dal Vescovo di Cremona, Antonio Novasconi, il titolo di chiesa parrocchiale, fino ad allora ancora spettante all'antica pieve.

**1873-1880.** In questo breve periodo sotto la guida dell'arciprete Giuseppe Mainestri e poi del suo immediato successore G.B. Pizzi l'edificio venne completato con la costruzione della crociera e l'installazione della cupola, il resto della navata, la facciata con il portale. Il compito fu affidato a Carlo Maciachini, l'architetto di maggior prestigio a Milano, noto per il suo eclettismo e per essere l'autore del Famedio del Cimitero Monumentale di Milano.

La chiesa ultimata venne ufficialmente consacrata il 29 Ottobre 1880 dal Vescovo di Cremona Geremia Bonomelli, con la presenza dell'Arcivescovo Metropolita di Milano Luigi Nazari di Calabiana e Mons. Pietro Sabbia, Vescovo di Crema. L'evento venne celebrato dalla popolazione di Calcio con tre giorni di festeggiamenti.

Nei cinquant'anni successivi all'inaugurazione vennero intrapresi lavori di consolidamento nell'area della crociera - una prima volta nel 1902, una seconda nel 1930 - tesi a rafforzare i pilastri di sostegno della cupola e dare maggior stabilità e sicurezza all'intero edificio. Nel 1979 a causa di un nubifragio il rivestimento in lastre d'ardesia della cupola venne sostituito con lastre di rame.

La chiesa è lunga 70 metri dal centro dell'abside alla controfacciata. La larghezza varia dai 16 metri della navata ai 33 metri della crociera. L'altezza raggiunge i 62 metri dal suolo fino alla lanterna della cupola compresa.

## PRINCIPALI OPERE D'ARTE

### 1 CORO

"Sacra Conversazione con i santi Vittore, Carlo Borromeo e Gottardo vescovo. Pala d'altare di Giacomo Campi di Milano, 1906.

### 2 PRESBITERIO

• **Altare maggiore** in marmo rosso di Verona di Pietro Ferraroni, 1948.  
• **Nella parete (a sinistra)** i Santi Vittore, Antonio da Padova, Luigi Gonzaga; *(a destra)* i Santi Gottardo, Carlo Borromeo e Agnese; *(nel paliotto)* Agnello Mistico con Angeli. • **Mensa** nuova in marmo e amboni di Amedeo Togni, 2007. • **Nel paliotto:** "Miracolo della manna", *(a sinistra)* "Melchisedech sacerdote". • **Ambone di sinistra:** "Annunciazione" in marmo e predelle in legno con "Infanzia e vita pubblica di Gesù". • **Ambone di destra:** "Resurrezione" in marmo e predelle in legno con "Passione e morte di Gesù". • **Organo Lingiardi**, 1854.

### 3 NAVATA

• **Altare B.V. del Rosario;** San Rocco, olio su tela, Anonimo sec. XVIII.  
• **Altare Sacro Cuore;** Ultima Cena, olio su tela, Uriele Gatti detto il Soiaro, sec. XVI. • **Altare della crocifissione;** "Crocifissione" di G. Albertella, 1926. "Cristo morto", sculture lignee, 1725. "San Gottardo Vescovo", sculture lignee, 1627. • **Battistero;** "Battesimo di Gesù" di U. Merigliani, 1930-1934. "San Biagio", sculture lignee, 1838. "San Carlo Borromeo", sculture lignee, 1674. • **Nelle Pareti;** "Statue degli Apostoli", laboratorio di scultura di Gerolamo conte Oldofredi-Tadini, 1880-1905. • **Sulle Volte;** "SS. Sacramento", "Martirio di San Vittore", "San Vittore riceve l'eucarestia in carcere", affreschi di U. Marigliani, 1930-1934.

### 4 CONTROFACCIATA

• *(a sinistra)* "Sposalizio Mistico di Santa Caterina", olio su tela di Andrea Mainardi detto il Chiaveghino, 1583. • *(a destra);* "Beata Vergine con i Santi Rocco, Francesco d'Assisi e Sebastiano", olio su tela, copia di originale del 1604 di Enea Salmeggia detto il Talpino.

### 5 VELE DELLA CUPOLA

"Evangelisti con i Padri della Chiesa Occidentale", affreschi di Antonio Guadagnini, 1876.

